

ATTUALITÀ, GEOPOLITICA, SALUTE, SCIENZA E TECNOLOGIA

NEXUS

NEW TIMES

EDIZIONE ITALIANA
aprile - maggio 2025
Nr. 171, Vol. 2

Quanto è profondo
il deep state?

Capitalismi alterni

La guerra ambientale

Un nuovo mondo che
si nutre di disastri

Nazisti atomici?



ISSN:1592-1247

50171



€ 12,00 - Rivista bimestrale nr. 171 - Vol. 2, aprile - maggio 2025

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46) - Art.1, Comma 1, DCB - Padova

9 771592 124009



NEXUS NEW TIMES

NR. 171

aprile - maggio 2025

DIRETTORE RESPONSABILE
Mariano Amici
direttore@nexusedizioni.it

COORDINATORE EDITORIALE
Tiziana Chiarion
tiziana.chiarion@nexusedizioni.it

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Tel. 049 9115516
redazione@nexusedizioni.it
info@nexusedizioni.it

PUBBLICITÀ
commerciale@nexusedizioni.it

REDAZIONE:
Tom Bosco
Silvia Matricardi

TRADUZIONI
Diego Antolini

GRAFICA
Silvia Matricardi

EDITORE
NEXUS Edizioni SCARL
Via Di Novella 10
00199 Roma (RM)
www.nexusedizioni.it



Sommario

3 EDITORIALE

6 VILLAGGIO GLOBALE

ATTUALITÀ

12 Capitalismi alterni
di Marco della Luna

COSPIRAZIONE

24 La guerra ambientale
di James Marvin Herndon

GEOPOLITICA

34 Un nuovo mondo che si nutre di disastri
di Filippo Rossi

COSPIRAZIONE

44 Quanto è profondo il deep state?
Intervista a Matthew Ehret
di Tom Bosco

MISTERI DELLA STORIA

52 Enigma Tartaria: le origini
di Paul Stonehill

ARCHEOLOGIA MISTERIOSA

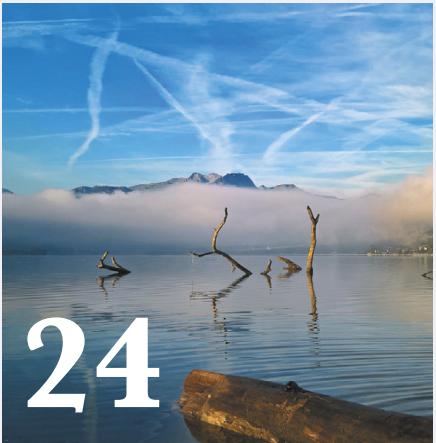
60 Sono già qui.
Intervista esclusiva a Erich von Däniken
di Rafael Videla Eissmann
e Diego Antolini

ASTROFISICA

68 Eclissi sorprendenti
di Oleksiy Arkhypov e Diego Antolini

STORIA NASCOSTA

76 Nazisti atomici?
di Tom Bosco



HANNO COLLABORATO
Marco Della Luna
James Marvin Herndon
Filippo Rossi
Tom Bosco
Paul Stonehill
Rafael Videla Eissmann
Diego Antolini
Oleksiy Arkhypov
Maria Lucia Andria
Riccardo Tristano Tuis

RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI
Tiziana Chiarion
gdpr@nexusedizioni.it

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE
Registrata presso il Tribunale di Padova
n.1466 del 27/07/95
Numero di iscrizione al ROC 24806

L'editore si dichiara disponibile a
regolare eventuali spettanze per quelle
immagini di cui non sia stato possibile
reperire la fonte. Fare riferimento ai
recapiti.
Il materiale ricevuto dalla redazione e
non richiesto, anche se non pubblicato,
non viene restituito.
In questo numero la pubblicità non
supererà il 45%

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI PRODOTTO CON
AUTORIZZAZIONE DI DUNCAN M. ROADS**

STAMPA
PETRUZZI INDUSTRIA GRAFICA
Città di Castello (PG)



MISTO

Carta | A sostegno della
gestione forestale responsabile
FSC® C017635



STORIA
80 Guglielmo Marconi e i Futuristi
di Maria Lucia Andria

MUSICA
88 La parte oscura della musica
di Riccardo Tristano Tuis

94 VETRINA



di **James Marvin Herndon**

Già a partire dagli anni Novanta, i cittadini di tutto il mondo vennero assediati da *notizie* sulla catastrofe ambientale imminente derivante dal riscaldamento globale antropogenico (cioè causato dall'uomo) attribuito alla produzione di anidride carbonica derivante da combustione di carburanti.

Il famoso documentario del 2006 di *Al Gore*, “*Una scomoda verità*”, dipinse quindi immagini spaventose circa i disastri che si sarebbero abbattuti sul nostro ambiente naturale. E i *mass media* di tutto il mondo si aggrapparono così alla paura del riscaldamento globale.

Non a caso, per decenni l'ONU è stata in prima linea sull'argomento, sostenendo e *arruolando* le opinioni di centinaia di *scienziati del clima*, e producendo trattati internazionali legalmente vincolanti presumibilmente per fermare, o almeno porre limiti, al riscaldamento globale. Più di recente, nel 2015, si tenne a Parigi in Francia la 21° *Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici*. Denominato in breve “*COP21*”, l'*Accordo di Parigi* venne adottato da 196 Parti, ed entrò in vigore il 4 novembre 2016. Ebbene: gli obiettivi principali della *COP21* furono costringere le nazioni firmatarie a ridurre le emissioni di gas serra e impegnarle a versare contributi finanziari. Dopo aver prestato giuramento lo scorso 20 gennaio 2025, il presidente degli Stati Uniti Donald J. Trump ha annunciato la sua intenzione di ritirarsi dall'Accordo di Parigi. Per molti - in tutto il mondo ma soprattutto in Europa - tale decisione ha causato confusione e preoccupazione per il benessere del pianeta. Mio scopo in questo articolo è dissipare tale confusione e

preoccupazione, portando alla luce le malefatte dell'ONU proprio in relazione al riscaldamento globale e alla guerra ambientale.

L'idea di fondo della “*COP21*” è che l'anidride carbonica atmosferica intrappoli il calore della Terra, ne impedisca la fuga nello spazio e causi il riscaldamento globale. Questa è l'esatta visione della maggioranza degli *scienziati del clima* finanziati dai governi. La minoranza, solitamente sostenuta dagli scienziati finanziati dall'industria petrolifera, è invece che non vi sia alcun riscaldamento globale, ma solo variazioni naturali. Ma come descriverò di seguito, né i punti di vista della maggioranza né quelli della minoranza sono corretti. **Il riscaldamento globale si sta in effetti verificando, ma è causato principalmente dall'inquinamento da particolato, naturale, industriale e deliberato.**

In tutta la comunità scientifica del clima vi sono state informazioni errate e disinformazioni. Ad esempio, la *Climate Research Unit* presso l'Università di *East Anglia* nel Regno Unito era istituzione sempre all'avanguardia nella ricerca dei modelli climatici del riscaldamento globale.

Perché ora si parla di cambiamento climatico

A partire dal 19 novembre 2009, un informatore ha fatto trapelare migliaia di e-mail e documenti dalla *Climate Research Unit* che sembravano convalidare le precedenti accuse di soppressione scientifica, travisamento e alterazione dei dati. In risposta al conseguente scandalo - denominato *Climategate* - quasi ovunque la locuzione *riscaldamento globale* è stata sostituita con *cambiamento climatico*. Con un nuovo nome, l'*agenda del riscaldamento globale* è comunque continuata, ed è stata finanche estesa per includere idee di

Secondo il professor J. Marvin Herndon hanno torto sia gli scienziati del clima che i negazionisti del riscaldamento globale. Il problema esiste ma non è generato dalla CO₂

geoingegneria sull'intera Terra onde compensare il presunto riscaldamento globale causato dall'uomo, e per **includere specifiche attività di modifica del clima ad alta tecnologia**.

A proposito di *Climategate*, citiamo un articolo del *Wall Street Journal* del 24 novembre 2009:

“Eppure, anche una revisione parziale delle e-mail è altamente illuminante. In esse, gli scienziati sembrano esortarsi a vicenda a presentare una visione *unificata* sulla teoria del cambiamento climatico provocato dall'uomo, mentre discutono l'importanza della *causa comune*; a consigliarsi a vicenda su come smussare i dati in modo da non compromettere l'ipotesi preferita; a discutere di come tenere opinioni opposte fuori dalle principali riviste; e a dare suggerimenti su come *nascondere* il calo della temperatura in alcuni dati scomodi... Quando l'eliminazione, la manipolazione o la ritenzione delle informazioni non funzionavano, il signor Jones suggerì un'alternativa in un'e-mail dell'agosto 2008 a Gavin Schmidt del *Goddard Institute for Space Studies* della NASA, con in copia il signor Mann. «La linea FOI [Freedom of Information, N.d.T.] che stiamo tutti



usando è questa - scrisse - L'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change, N.d.T.*) è esente da qualsiasi FOI nazionale, questo è stato detto agli scettici. Anche se noi... potremmo detenere informazioni rilevanti, l'IPCC non fa parte del nostro mandato (dichiarazione di intenti, obiettivi ecc.), quindi non abbiamo l'obbligo di trasmetterle»... ora abbiamo centinaia di e-mail che danno l'impressione di testimoniare sforzi concertati e coordinati da parte di importanti climatologi per adattare i dati alle loro conclusioni, mentre tentano di mettere a tacere e screditare i loro critici.”

Come può quindi una persona comune - non uno scienziato - esprimere un giudizio sulla legittimità del riscaldamento globale, soprattutto alla luce della soppressione della scienza, della sua falsa rappresentazione e dell'alterazione dei dati?

Nella Scienza dovrebbero esserci dibattiti, discussioni e controversie veritieri. Una libera esposizione di idee, e interpretazioni differenti, generalmente porta a una migliore

comprendere e al progresso della Scienza stessa, perché la *vera* Scienza riguarda la *verità*. Gli scienziati guidati invece da un *programma* si individuano perché mentono, ingannano e infangano l'opposizione, travisano, distorcono e/o falsificano i dati, cioè sopprimono la Scienza. Il mio approccio è partire dalle fondamenta della conoscenza, cercare di capire i punti in comune e individuare i possibili errori.

Nel 1957, Roger Revelle e Hans E. Suess pubblicarono un articolo scientifico intitolato “*Scambio di anidride carbonica tra atmosfera e oceano e la questione di un aumento della CO₂ atmosferica negli ultimi decenni*”.

L'articolo suggerisce che gli oceani del nostro pianeta assorbono l'eccesso di anidride carbonica generato dall'umanità a un ritmo molto più lento di quanto precedentemente previsto dai geologi, e quindi si potrebbe generare un *effetto serra* che eventualmente porterebbe al riscaldamento globale. Un ventennio dopo la pubblicazione dell'articolo e per quattro anni, ho avuto lunghe discussioni con Suess proprio sul riscaldamento globale e sulla

necessità di includere l'aumento dell'anidride carbonica atmosferica in un quadro più ampio che tenga conto anzitutto della variabile della principale fonte di calore terrestre, il Sole, quindi dei fattori che potenzialmente influenzano la riflettività della Terra e le loro conseguenze, e la variabile del calore portato in superficie dalle profondità della Terra, con il suo potenziale impatto sul riscaldamento degli oceani e sui cambiamenti nella circolazione oceanica.

Non vi era alcuna certezza che il riscaldamento globale fosse una conseguenza inevitabile dell'aumento della CO₂, ciò nonostante le Nazioni Unite hanno fatto propria tale ipotesi senza considerare le prove scientifiche contrarie. Nella vera Scienza vanno considerati tutti i possibili fattori in grado di influenzare un sistema. Il fatto che gli *scienziati del clima* - in particolare quelli finanziati dalle Nazioni Unite - mai menzionino le *scie chimiche* nei loro rapporti, mette in discussione non solo l'etica del loro lavoro, ma anche la legittimità dei programmi scientifici sul clima delle Nazioni Unite.

Le scie chimiche

Chemtrails, in inglese, è un termine usato frequentemente per descrivere le lunghe scie di particelle bianche lasciate nell'atmosfera dagli aerei a reazione, emissioni che si disperdonano prima in nubi simili a cirri e poi diventano una foschia bianca nel cielo (Vedi foto). Non solo le *scie chimiche* vengono selettivamente ignorate dagli scienziati *accademici*, ma - se e quando interrogati in merito - numerosi governi affermano che sono solo scie di *condensazione*, costituite da innocui cristalli di ghiaccio. Nel tentativo di capire cosa venisse effettivamente spruzzato nell'aria che respiriamo, alcuni

cittadini hanno prelevato campioni di acqua piovana dopo l'irrorazione e li hanno fatti analizzare da laboratori commerciali.

Di solito sui campioni venivano richieste solo analisi circa l'alluminio, a volte alluminio e bario, e occasionalmente alluminio, bario e stronzio. Per me i relativi referti di laboratorio indicavano che la sostanza spruzzata era in grado di essere parzialmente discolta dall'acqua atmosferica e doveva essere facilmente reperibile, oltre che a basso costo. Mi è quindi venuta in mente la possibilità che potessero essere coinvolte **ceneri volatili di carbone**, un prodotto di scarto tossico derivante dalla combustione industriale del carbone.

E in effetti, confrontando i rapporti tra alluminio e bario e tra stronzio e bario risultanti in quelle analisi delle acque piovane con i corrispondenti rapporti rilevati da analisi sulle ceneri volatili di carbone effettuate da scienziati spagnoli, ho scoperto la prima prova che la sostanza spruzzata nell'aria sia proprio cenere volatile di carbone. Questa cenere contiene numerose tossine, tra cui arsenico, cromo e mercurio. Nel 2015, il mio articolo scientifico su tale indagine è stato pubblicato su *Current Science*, una rivista dell'*Accademia indiana delle Scienze*.

Subito dopo la pubblicazione, l'editore ricevette una lettera da un individuo che chiedeva la ritrattazione del mio articolo sulla base della sua lunga lista di bugie. Quell'articolo - il primo in letteratura scientifica riguardante le scie di particelle spruzzate dai *jet* - non venne ritrattato. I miei due articoli successivi, sottoposti a revisione paritaria e pubblicati su riviste di salute pubblica, tuttavia, vennero ritrattati senza che io avessi l'opportunità di rispondere, in barba alla prassi. La prova migliore della mia

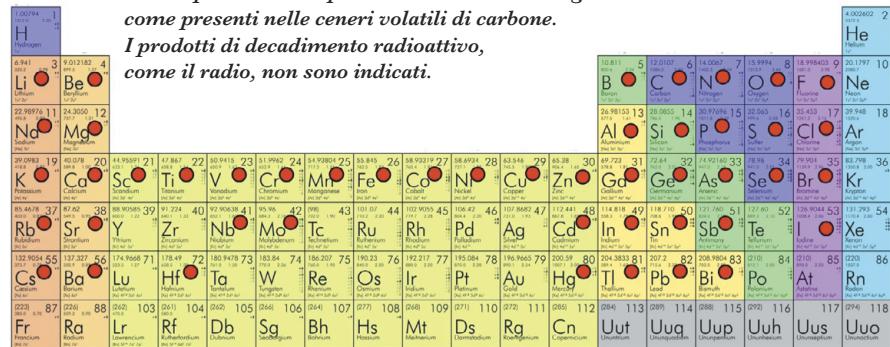


Tavola periodica con punti rossi che mostrano gli elementi documentati come presenti nelle ceneri volatili di carbone.

I prodotti di decadimento radioattivo, come il radio, non sono indicati.

Tavola periodica con punti rossi che mostrano gli elementi documentati come presenti nelle ceneri volatili di carbone.

Analisi di campioni di acqua piovana presi dopo l'irrorazione di scie chimiche dimostrano chenon si tratta affatto di innocui cristalli di ghiaccio. L'ipotesi è: ceneri volatili di carbone.

correttezza, non è scientifica ma indiretta ed è data proprio dalla fermezza e rapidità con cui gli agenti di disinformazione hanno cercato di sopprimere la mia ricerca e la conoscenza in essa contenuta delle minacce alla salute pubblica derivanti dalle *scie chimiche*. Successive dettagliate analisi di laboratorio su acqua piovana, neve e altro materiale intrappolato, hanno ulteriormente confermato le mie scoperte iniziali: la maggior parte delle scie chimiche è costituita da ceneri volatili di carbone, troppo tossiche da non poter essere autorizzate nemmeno all'uscita delle ciminiere delle fornaci industriali.

L'inquinamento atmosferico - principale causa mondiale di mortalità umana ambientale - è un fattore importante che contribuisce alle malattie non trasmissibili.

L'aerosol delle ceneri volatili di carbone, una forma particolarmente pericolosa di inquinamento atmosferico, fuoriesce da numerose ciminiere in India e Cina.

I cittadini degli Stati Uniti, del

Commonwealth britannico e dell'Unione Europea sono stati indotti a credere che le società di servizi che bruciano carbone nei loro rispettivi Paesi intrappolino queste emissioni in filtri che impediscono l'inquinamento dell'aria, e che tali precipitati di scarico siano gestiti in sicurezza come rifiuti solidi.

Quello che in realtà accade è che tali scarti volatili finiscono a bordo di aeromobili per essere spruzzati nell'aria, sicuramente traendone anche un profitto.

Le ceneri volatili di carbone sono un vero e proprio incubo ambientale tossico, costituito principalmente da minuscole particelle sferiche, che contengono concentrazioni degli elementi chimici più pericolosi del carbone, ognuno dei quali può danneggiare l'ambiente in numerosi modi:

- contaminano l'ambiente con il mercurio, uno dei veleni più tossici conosciuti, e soprattutto noto per risalire la catena alimentare;
- sollevate nell'atmosfera superiore (stratosfera), distruggono lo strato

in modo che le élite potessero acquistare i terreni agricoli a prezzi stracciati. L'aggiunta di ceneri volatili di carbone al carburante per aerei commerciali (e la loro diffusione diretta) rendono le particelle d'acqua nell'atmosfera più condutte, consentendo di esercitare controllo sui modelli meteorologici (compresi gli uragani).

Tale deliberato e sistematico inquinamento determina la distruzione dell'ozono stratosferico che protegge la Terra dalla componente ultravioletta della luce solare. Il

Protocollo di Montreal delle Nazioni Unite ha diagnosticato erroneamente il problema. Non sono i gas refrigeranti, ma le ceneri volatili di carbone aerosolizzate la causa principale dell'esaurimento dell'ozono stratosferico.

È proprio l'impiego di particelle di aerosol, intrapreso sotto l'egida della suddetta Convenzione ENMOD, a provocare il riscaldamento globale, non l'anidride carbonica. Questa è la più grande frode scientifica mai perpetrata.

Tutte le attività degli aeromobili che aggiungono particolato all'atmosfera dovrebbero essere proibite,

Il rilascio di particelle inquinanti tra le nuvole influisce sulla pioggia, generando siccità artificialmente indotte

comprese le attività che aggiungono ceneri volatili di carbone o altre sostanze che formano particolato al carburante per aerei. Questo programma ambientale segreto altamente classificato dovrebbe essere reso pubblico. Nessuno ha il diritto di infliggere segretamente danni alla salute degli cittadini.

L'effetto sulle piogge

Il *Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite* [IPCC] è stato istituito nel 1988 dall'*Organizzazione meteorologica mondiale* e dal *Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente*. Il suo compito è quello di promuovere la conoscenza dei cambiamenti climatici presumibilmente causati dalle attività umane. L'IPCC non ha mai affrontato le conseguenze dei cambiamenti climatici dovuti alle *scie chimiche* spruzzate in aria.

Una conseguenza ben nota delle particelle aerosolizzate riguarda il loro effetto sulle precipitazioni.

Come pubblicato dalla NASA nel 2010: la normale creazione di goccioline di pioggia comporta la condensazione del vapore acqueo sulle particelle nelle nuvole. Le goccioline si fondono insieme per formare gocce abbastanza grandi da cadere sulla Terra. Le particelle inquinanti (aerosol) che entrano in una nuvola di pioggia, vanno a catturare parte di queste goccioline, che restano più piccole, galleggiando con l'aria, senza riuscire a unirsi e a crescere abbastanza grandi da diventare una goccia di pioggia. Di conseguenza, **maggiori sono le particelle inquinanti presenti nella nuvola, minore sarà la pioggia prodotta**. Alla fine la nuvola potrebbe diventare talmente satura da rilasciare la sua umidità in forma torrenziale, ma non necessariamente nella stessa posizione. Il generale di brigata in pensione dell'aeronautica militare statunitense Charles Jones avrebbe rilasciato la seguente dichiarazione:

Alcuni dei problemi per la salute umana causati dagli elementi chimici tossici presenti nelle ceneri volatili del carbone.

- Alluminio (Al)
(forma chimicamente mobile) implicata nei disturbi neurologici

- Antimonio (Sb)
malattie polmonari, irritazione degli occhi e della pelle, mal di testa, mal di stomaco, ulcere

- Arsenico (As)
cancro ai polmoni, cancro alla pelle, danni al sistema nervoso, cancro alle vie urinarie, alterazioni del feto, malattie cardiovascolari

- Bario (Ba)
anomalie cardiache, ipokaliemia, debolezza muscolare e paralisi

- Berillio (Be)
cicatrici permanenti dei polmoni, cancro ai polmoni, insufficienza cardiaca

- Boro (B)
danni ai testicoli, all'intestino, al fegato, ai reni e al cervello

- Cadmio (Cd)
cancro ai polmoni, enfisema, malattie renali, ipertensione

- Cromo (Cr)
cancro ai polmoni, asma, respirazione sibilante, anemia, cancro allo stomaco, ulcere nello stomaco e nell'intestino

- Mercurio (Hg)
danni al sistema nervoso, difetti dello sviluppo del feto, ritardo mentale

- Manganese (Mn)
irritabilità, aggressività, disturbi neurologici tra cui tremori, difficoltà a camminare e spasmi facciali

- Nickel (Ni)
mal di testa, fibrosi polmonare, cancro ai polmoni, cancro nasale, effetti epigenetici

- Piombo (Pb)
gonfiore cerebrale, problemi al sistema nervoso e cardiovascolari, malattie renali

- Selenio (Se)
problemi neurologici tra cui problemi di vista e paralisi

- Tallio (Tl)
danni al sistema nervoso, problemi ai polmoni, al cuore, al fegato e ai reni

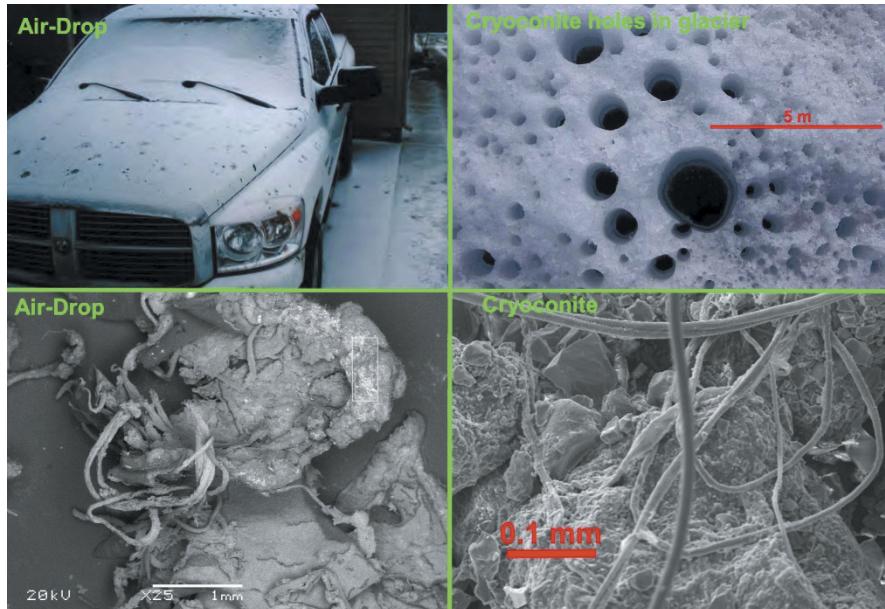
“Quando le persone guardano verso l’azzurro e vedono scie bianche parallele e incrociate in alto nel cielo, non sanno che non stanno vedendo scie di condensazione dei motori degli aerei, ma stanno invece assistendo a una crisi di ingegneria climatica provocata dall’uomo che sta investendo tutti gli esseri umani e gli animali che respirano aria sul pianeta Terra... Gli aerosol atmosferici tossici [vengono] utilizzati per alterare i modelli meteorologici, creando siccità in alcune regioni, diluvi e inondazioni in altre località...”.

Il calore che la Terra riceve dal Sole, invece di essere completamente restituito allo spazio viene parzialmente intrappolato dall’anidride carbonica nell’atmosfera, ed è quindi presumibilmente la causa del riscaldamento globale. Questa, in sintesi, è la narrazione ufficiale del *Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite [IPCC]*. Una spiegazione che trascura (volutamente?) altre variabili. Le particelle nella bassa atmosfera (troposfera) sono riscaldate dalla radiazione solare e dal calore radiante dalla Terra, e trasferiscono quel calore ai gas atmosferici tramite collisioni molecolari.

Il riscaldamento risultante aumenta la temperatura atmosferica e riduce la differenza di temperatura relativa all’aria vicino alla superficie, il che riduce la convezione atmosferica (*circolazione dell’aria dall’alto verso il basso, N.d.T.*) e contemporaneamente riduce il trasporto di calore convettivo dalla superficie. Come ho pubblicato in letteratura scientifica peer-reviewed, questo è il meccanismo tramite cui le scie chimiche, il particolato immesso nei getti, causano il riscaldamento globale.

Le prove

Intorno al 14 febbraio 2016, una sostanza oleosa e cenerina è caduta su sette residenze e veicoli a Harrison Township, Michigan



In alto a sinistra: distribuzione delle gocce d’aria; in alto a destra: distribuzione dei buchi di crioconite nel ghiacciaio; in basso a sinistra: crioconite artificiale delle gocce d’aria; in basso a destra: crioconite naturale.

(USA). Sospettando che si trattasse di un rilascio accidentale da un aereo impegnato in geoingegneria segreta, ho ottenuto campioni da uno dei residenti e ho consigliato al Dipartimento per la qualità ambientale del Michigan quali relative analisi condurre.

Il materiale lanciato dall’aereo è costituito da una miscela di particelle in grumi scuri che assomigliano a materiale vegetale, tra cui foglie, semi e bucce di frutta, mescolati con cenere volatile di carbone e sale.

Le foto in alto mostrano i modelli di buchi quasi circolari (chiamati *buchi di crioconite*) che si osservano in tutto il mondo sulle superfici dei ghiacciai in ablazione, e che assomigliano al modello di distribuzione del materiale di caduta aerea del Michigan.

A causa del suo colore scuro, la crioconite naturale (*polvere trasportata dal vento composta da particelle di roccia, fuligine e microbi, N.d.T.*) assorbe la luce solare e si scioglie nel ghiaccio del ghiacciaio. La somiglianza tra la crioconite e il materiale di caduta aerea è una chiara indicazione di

come il materiale di caduta aerea sia crioconite artificiale, il cui scopo è quello di sciogliere il ghiaccio glaciale e aumentare il riscaldamento globale.

Si tratta di una chiara indicazione che la segreta attività ambientale pacifica imposta dal cavallo di Troia della Convenzione ENMOD sia quella di sciogliere il ghiaccio artico per creare un passaggio a Nord per le navi e accedere alle risorse minerali sotto il ghiaccio.

È anche un piede nella porta per condurre una guerra ambientale contro le popolazioni umane e i loro governi, per rovinare la salute dell’ecosistema e delle persone e per interrompere la loro capacità di produrre cibo.

Alcuni esempi

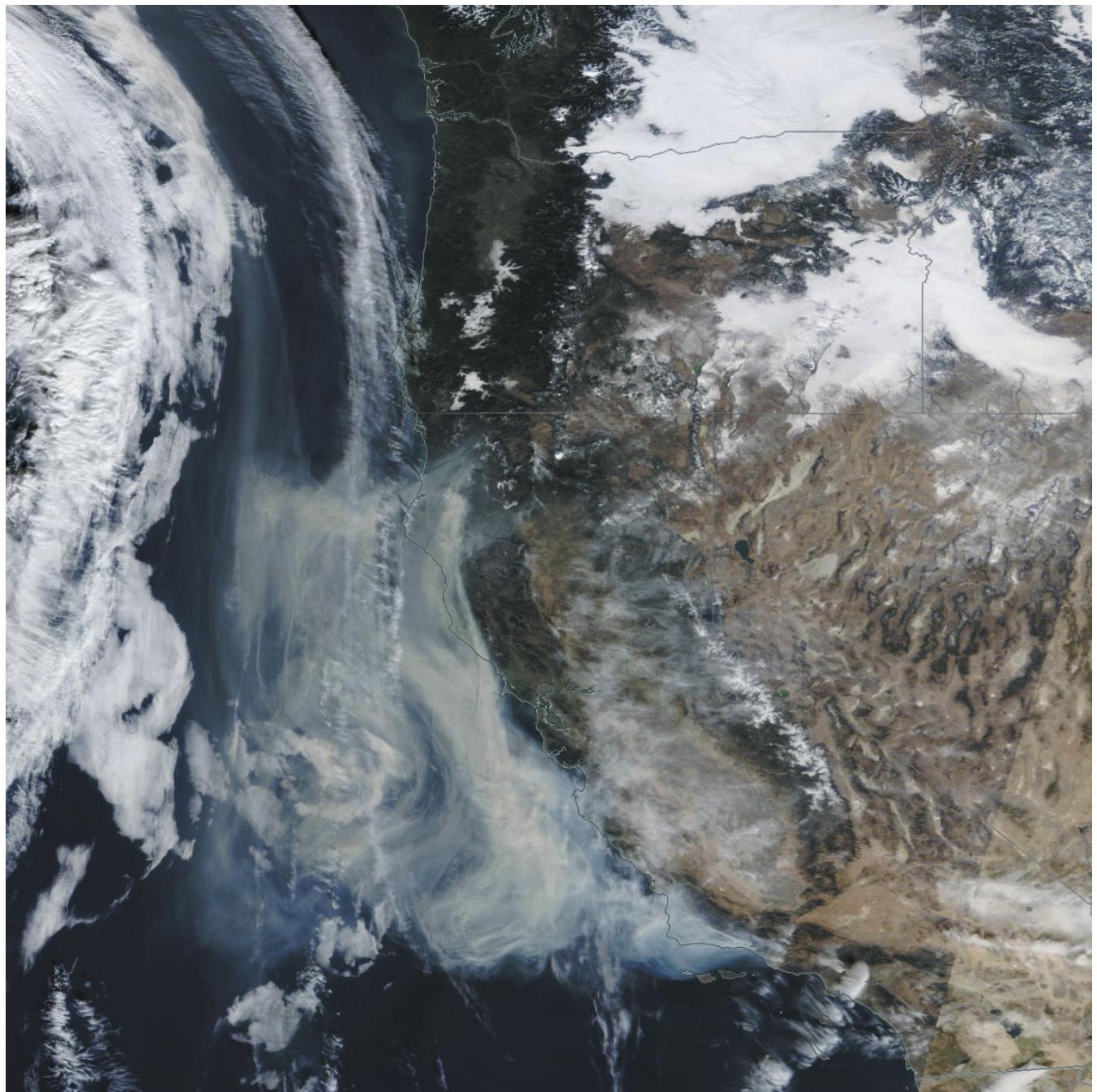
Il nostro pianeta ruota, e parte della sua energia cinetica viene trasferita all’atmosfera. Questo è il motore principale delle masse meteorologiche, che si muovono, spinte dalle differenze di pressione, da regioni ad alta pressione verso regioni a

bassa pressione. La nebulizzazione aerea di particolato riscalda l'atmosfera, determinando pressioni quasi costantemente elevate (di fatto create artificialmente) che agiscono come una barriera che blocca il flusso di masse meteorologiche cariche di umidità. Accade sulla costa della California, dove la pioggia proveniente dall'Oceano Pacifico non riesce ad arrivare (vedi foto in

basso, scattata dalla NASA l'11 dicembre 2017). La conseguenza è una persistente siccità artificiale. A volte, dopo una previsione meteorologica di pioggia in California, ho personalmente osservato l'intensificarsi delle *scie chimiche* e guarda caso la prevista perturbazione poi non arrivava. Nel 2018, Mark Whiteside e io abbiamo pubblicato un articolo

scientifico che dimostrava che gli aerosol spruzzati a getto aumentano il rischio di incendi boschivi, in particolare in California, ma in generale ovunque [*il primo articolo nelle referenze, N.d.T.*].

I grandi incendi boschivi di Los Angeles, California, iniziati a gennaio 2025, sono quindi sintomatici delle conseguenze della guerra ambientale segreta.



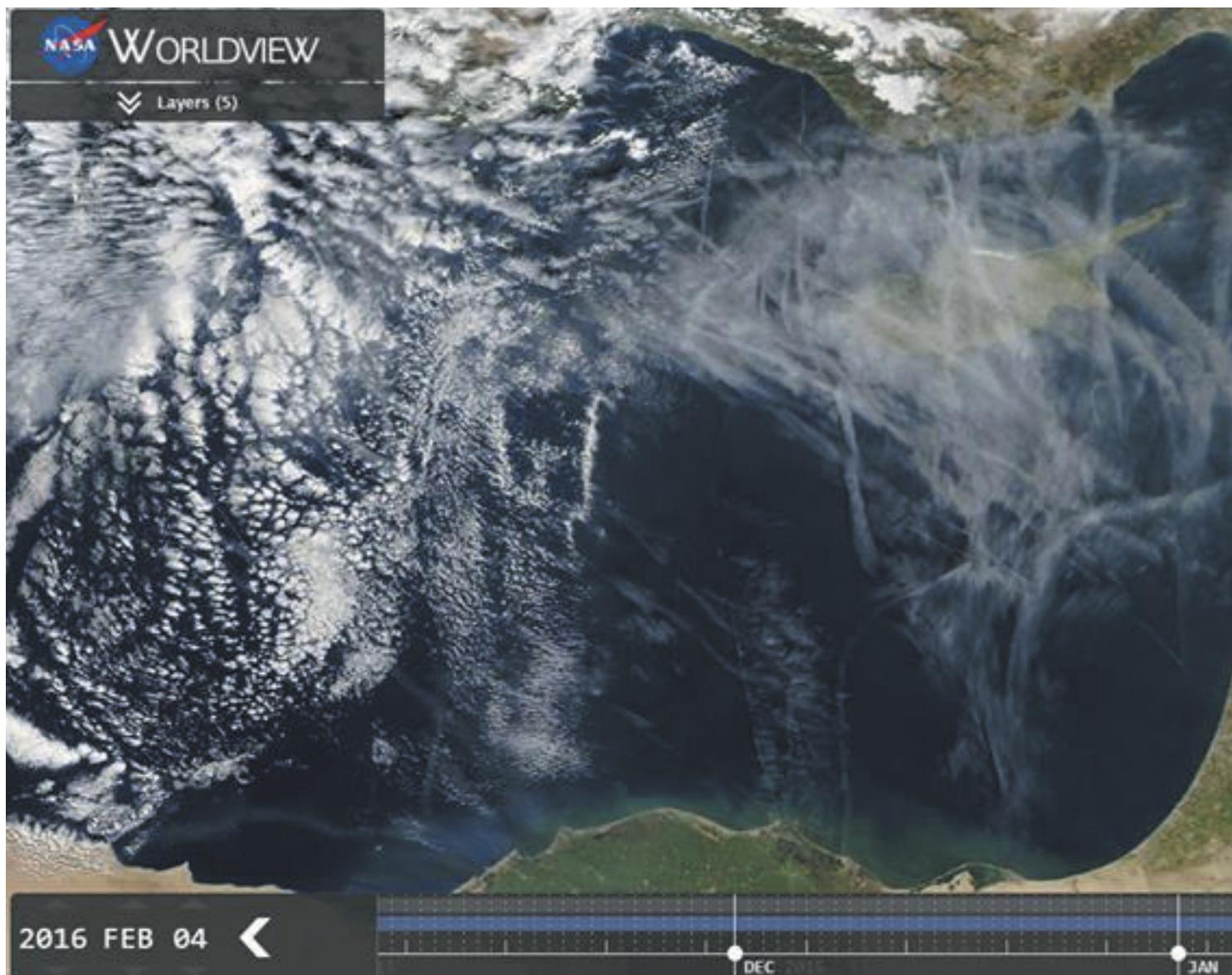


Immagine satellitare NASA Worldview del 4 febbraio 2016 che mostra le scie lasciate dai jet che ricoprono l'aria sopra la Repubblica di Cipro, ma quasi assenti nelle regioni circostanti.

RIFERIMENTI. Alcuni articoli scientifici pubblicati dall'autore sull'argomento:

Herndon, J. Marvin, and Mark Whiteside. 2018. "California Wildfires: Role of Undisclosed Atmospheric Manipulation and Geoengineering". *Journal of Geography, Environment and Earth Science International* 17 (3):1-18. .
J. Marvin Herndon; Raymond D. Hoisington; Mark Whiteside. Chemtrails are Not Contrails: Radiometric Evidence. *Journal of Geography, Environment and Earth Science International* 2020, 22 -29.
Mark Whiteside; J. Marvin Herndon. Aerosolized Coal Fly Ash: Risk Factor for COPD and Respiratory Disease. *Journal of Advances in Medicine and Medical Research* 2018, 26, 1 -13.
J. Marvin Herndon; Mark Whiteside. Further Evidence of Coal Fly Ash Utilization in Tropospheric Geoengineering: Implications on Human and Environmental Health. *Journal of Geography, Environment and Earth Science International* 2017, 9, 1 -8.

J. Marvin Herndon. An Indication of Intentional Efforts to Cause Global Warming and Glacier Melting. *Journal of Geography, Environment and Earth Science International* 2017, 9, 1 -11.
J. Marvin Herndon. Evidence of Variable Earth-heat Production, Global Non-anthropogenic Climate Change, and Geoengineered Global Warming and Polar Melting. *Journal of Geography, Environment and Earth Science International* 2017, 10, 1 -16.
J. Marvin Herndon. Human and Environmental Dangers Posed by Ongoing Global Tropospheric Aerosolized Particulates for Weather Modification. *Frontiers in Public Health* 2016, 4, 139 .
J. Marvin Herndon. RETRACTED: Evidence of Coal-Fly-Ash Toxic Chemical Geoengineering in the Troposphere: Consequences for Public Health. *International Journal of Environmental Research and Public Health* 2015, 12, 9375 -9390.

